

## **Allegato A – Servizio Civile Universale Italia**

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Insieme per la CPD (PMCSU0020722010676NMTX)

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

A-1

A-2

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo generale: Potenziare il supporto all'assistenza di disabili, adulti e anziani in condizioni di fragilità nel Comune di Torino incrementando le attività di inclusione sociale e di sostegno all'accesso ai beni primari**

**Obiettivo specifico 1: Incrementare le attività di inclusione e di assistenza alla vita quotidiana del disabile nel territorio di Torino**

Attraverso la realizzazione di questo obiettivo si vogliono sviluppare due linee di attività la prima atta allo sviluppo di attività innovative di integrazione del disabile a livello sociale attraverso l'implementazione di attività socializzanti e lo sviluppo di nuovi modelli di interazione, la seconda che segua le linee dell'assistenza più classica sostenendo il disabile nelle difficoltà legate alla logistica, al trasporto e alle attività quotidiane con formule di welfare leggero. Si integreranno in questo modo delle attività atte a cogliere l'obiettivo in maniera completa impattando su diversi aspetti della vita del disabile, in particolar modo quelli maggiormente danneggiati dagli effetti scaturiti dalla Pandemia di Covid-19.

**Obiettivo specifico 2: Incrementare il numero di attività di sostegno alla popolazione fragile in relazione all'accesso ai beni di prima necessità**

La pandemia di Covid-19 ha avuto tra i suoi effetti un peggioramento delle condizioni materiali dei cittadini, incrementando i tassi di povertà e di indigenza. Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole impattare sul territorio attraverso interventi di assistenza di carattere primario atte ad aumentare la fruibilità diretta dei beni di prima necessità e a supportare gli utenti nell'ambito dell'accessibilità ai mezzi di supporto e di sostentamento che a causa della pandemia sono purtroppo diventati "bene scarso" per un numero sempre più ampio di cittadini all'interno della realtà torinese.

**Obiettivo specifico 3: Rafforzare il sistema di informazione e comunicazione del territorio**

## torinese in relazione ai temi dell'assistenza e della disabilità.

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole sviluppare la rete locale legata al mondo della disabilità e dell'assistenza sia integrando nuovi fornitori di servizi ed attività all'interno del portale WE.TO, allargando in questo modo la platea solidale interna al Comune di Torino, sia in relazione allo sviluppo di attività comunicative atte a diffondere informazione sul mondo della disabilità e dell'assistenza tanto per attività diretta quanto per promuovere buone pratiche di cittadinanza attiva e di volontariato.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Attività</b>	<b>Azioni</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>S</b>	S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7	. A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione dall'ente occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.
<b>1.1</b>	1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.6 1.1.7 1.1.8 1.1.9	Gli operatori volontari a partire dalla costituzione del gruppo di lavoro parteciperanno supportando il personale nell'organizzazione dei tavoli per lo sviluppo e nella fase organizzativa delle attività inclusive per disabili. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione dei risultati raggiunti.
<b>1.2</b>	1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.4 1.2.5 1.2.6	Gli operatori volontari a partire dalla costituzione del gruppo di lavoro parteciperanno alla presa in carico del disabile in relazione alle tematiche assistenziali supportando il personale nella

		realizzazione degli interventi. Saranno infine partecipi della disseminazione e dei risultati raggiunti.
<b>2.1</b>	2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6 2.1.7	Gli operatori volontari prenderanno parte alle attività di contatto e alla preparazione delle liste, nonché alla preparazione dei materiali (pacchi, allestimenti) e alla distribuzione dei beni andando in supporto del personale dell'Ente. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.
<b>2.2</b>	2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7	Gli operatori volontari prenderanno parte alle attività di contatto e alle attività di supporto informativo e burocratico per l'accesso alle pratiche assistenziali andando a supportare i professionisti dell'Ente. Saranno inoltre coinvolti all'interno delle attività di monitoraggio e disseminazione.
<b>3.1</b>	3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6	In questa attività gli operatori volontari, iniziando dalla costituzione del gruppo di lavoro collaboreranno con l'ente nella presa di contatto con le realtà interessate collaborando con i professionisti nella realizzazione degli interventi di collegamento tra le realtà assistenziali per disabili e persone in condizione di disagio. Parteciperanno infine alle attività di monitoraggio e disseminazione.
<b>3.2</b>	3.2.1 3.2.2 3.2.3	A partire dalla formazione del team gli operatori volontari supporteranno

	3.2.4 3.2.5 3.2.6 3.2.7	l'Ente nella preparazione dei materiali informativo supportando il personale nella gestione dell'infopoint e delle pagine web, partecipando infine alla fase di monitoraggio e disseminazione.
<b>Attività Trasversali SCU</b>	T1 T2 T3 T4 T5 T6	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare, ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° Volontari
CPD CONSULTA	CORSO UNIONE SOVIETICA	TORINO	183087	6 (GMO: 2)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Senza vitto e alloggio: 6

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

1. Rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. Consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. Propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. Disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;

5. Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
6. Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno dunque la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
7. Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

*Nessuno*

*Eventuali tirocini riconosciuti*

*Nessuno*

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202 ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in linea con quanto contenuto nel presente programma d'intervento.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
  1. Presentazione del candidato;
  2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
  3. Conoscenza del progetto;
  4. Interessi del candidato;
  5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione

Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

<b>VALUTAZIONE DEI TITOLI</b>	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze	Max 50 pt.
-------------------------------	---	------------

	aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	
<b>COLLOQUIO</b>	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio.

Qualora

volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui.

Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare

la validità dei dati e la loro attualità.

Al termine del colloquio i selettori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi,

mentre l'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo

di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l'inidoneità del candidato

### Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l'analisi e la valutazione dei titoli di studio e

delle altre esperienze formative da loro svolte;

- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell'ambito del

volontariato sia in ambito lavorativo;

- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento

del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: 12 mesi

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile <b>12 punti</b>
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile <b>9 punti</b>
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile <b>6 punti</b>
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o	Punteggio massimo ottenibile <b>3 punti</b>

enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
--	--

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	<b>8 punti</b>
Laurea Triennale	<b>7 punti</b>
Diploma scuola Secondaria superiore	<b>6 punti</b>
Frequenza scuola Secondaria superiore	<b>Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)</b>

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	<b>4 punti</b>
Titolo non ancora ottenuto	<b>2 punti</b>

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti**

(sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	<b>4 punti</b>
Di durata inferiore a 12 mesi	<b>2 punti</b>

Altre conoscenze massimo **4 punti**

(conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura

Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti,

specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	<b>1 punto</b>
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione);</li> <li>- Conoscenza del settore/area di intervento del progetto;</li> <li>- Conoscenza del progetto.</li> </ul>	Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato  
Giudizio (max 60 punti).....

2. Conoscenza del Servizio Civile  
Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario  
Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto  
Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto  
Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego  
Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto  
Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto  
Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato  
Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..)  
Giudizio (max 60 punti).....

**Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

L'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

CPD CONSULTA: Corso Unione Sovietica, 220 10134 Torino

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

CPD CONSULTA: Corso Unione Sovietica, 220 10134 Torino

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso

*Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d'integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza



all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 75 ore complessive, così strutturata nel rispetto della suddivisione che preveda un minimo del 50% di ore in presenza.

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 45 ore;
- e-learning per 30 ore.

La piattaforma gira sul sistema MOODLE, ad oggi adottato da numerosi enti di formazione ed università per la realizzazione di corsi a distanza.

Ad ogni operatore volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto- valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, etc) con i quali sarà possibile gestire i vari momenti di apprendimento collaborativo e di confronto con gli altri utenti e i tutor.

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva e statistica del percorso di formazione realizzato online e consentire una puntuale tracciabilità di tutti i percorsi didattici allestiti sulla piattaforma IN-FORM-AZIONE. Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

L'idea di formazione di un operatore volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento". Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma gli operatori volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici

ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti gli operatori volontari.

*Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Detto piano formativo tiene conto degli obiettivi e delle attività programmate.

La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedono i seguenti contenuti:

**Modulo I: La città di Torino per l'assistenza ai soggetti fragili – (Durata 10 ore)**

*Gli sportelli sociali: funzioni ed importanza*

*L'Assistenza domiciliare: chi ne ha diritto e la sua funzione*

*L'importanza dell'attività motoria e riabilitativa per disabili*

*I servizi di mobilità e trasporto*

*Il telesoccorso e la sua funzione*

*La Consulta per le Persone in Difficoltà*

*We.To Welfare*

**Modulo II: Comprendere la disabilità – (Durata 10 ore)**

*La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*

*Gli aspetti storici e la classificazione internazionale della disabilità*

*La Disabilità motoria*

*La Disabilità intellettiva*

**Modulo III: Percorsi di assistenza ed accompagnamento alla disabilità– (Durata 15 ore)**

*Nozioni base di psicologia generale*

*Gli interventi di accompagnamento ai soggetti con disabilità*

*La disabilità all'interno del contesto familiare, sociale e scolastico*

*La costruzione dei legami e la relazione di aiuto*

**II° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)**

**Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale**

**Modulo IV: Informazione agli operatori volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) - Durata 5 ore**

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro

Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza

Organigramma della sicurezza

Misure di prevenzione adottate

**Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) - Durata 5 ore**

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro

Microclima e illuminazione  
Rischi meccanici ed elettrici generali  
Rischio biologico  
Rischio videoterminale  
Movimentazione manuale dei carichi  
Altri Rischi  
Dispositivi di Protezione Individuale  
Stress lavoro correlato  
Segnaletica di emergenza  
Incidenti ed infortuni mancati  
Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

## FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA IN MODALITA' ASINCRONA (FAD)

### III° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)

**Modulo VI: La funzione degli sportelli sociali e l'impegno della società – Durata 10 ore**

*I sussidi pubblici per le persone in condizioni di difficoltà: aspetti normativi*

*Le raccolte dei beni di prima necessità ed il banco alimentare: aspetti gestionali*

*Gli empori solidali*

**Esempi virtuosi: l'iniziativa "Vesti il bene" e l'Associazione "Salva mamme" (?)**

### IV° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 20 ORE )

**Modulo VII: L'organizzazione strategica di un evento – (Durata 10 ore)**

*Dall' ideazione alla pianificazione efficace di un evento*

*Individuazione del target di riferimento*

*La gestione del piano economico*

*Il ruolo degli sponsor*

*Il fundraising*

**Modulo VIII: Funzioni e strumenti della comunicazione - (Durata 10 ore)**

*La comunicazione pubblica ed istituzionale*

*I mezzi di comunicazione tradizionali (depliant, flyer, locandine, manifesti, comunicati stampa)*

*I social network e la loro finalità informativa, di condivisione e sponsorizzazione (Twitter, Facebook, Pinterest, Instagram, TikTok, LinkedIn)*

*Le campagne informative sulle tematiche sociali e la loro pianificazione (violenza di genere, diritti umani, rispetto dell'ambiente,....)*

### TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Le persone al centro - III

### OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

<b>A</b>	<b>Obiettivo 1 Agenda 2030</b>	<b>Porre fine ad ogni povertà nel mondo</b>
<b>C</b>	<b>Obiettivo 3 Agenda 2030</b>	<b>Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età</b>
<b>D</b>	<b>Obiettivo 4 Agenda 2030</b>	<b>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti</b>
<b>F</b>	<b>Obiettivo 10 Agenda 2030</b>	<b>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</b>
<b>G</b>	<b>Obiettivo 11 Agenda 2030</b>	<b>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</b>
<b>K</b>	<b>Obiettivo 16 Agenda 2030</b>	<b>Pace, giustizia e istituzioni forti</b>

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**C** **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

*Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

CPD ente di accoglienza di OPES è a capo del coordinamento di una rete di circa 60 associazioni che lavorano per favorire l'inclusione sociale delle persone in difficoltà, con particolare riferimento a quanti sono in condizione di disagio psicofisico o sociale i quali sono bacino ideale per il reclutamento degli operatori volontari con minori opportunità. In totale, sono 112.800 i beneficiari raggiunti annualmente dal coordinamento.

*Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

La CPD – Consulta Persone in Difficoltà, ente di accoglienza di OPES, da sempre svolge dal oltre 30 anni attività di supporto a quanti sono in condizioni di disagio psico-fisico e svantaggio sociale; difende diritti e doveri dei cittadini con disabilità; sensibilizza tutta la cittadinanza per favorire una reale cultura delle pari opportunità. La mission di CPD è superare le barriere, fisiche e culturali, che dividono persone con disabilità e non, perseguendo l'obiettivo principale di raggiungere un'integrazione capace di rendere tutti uguali nella diversità. Per fare ciò, CPD intrattiene rapporti sia con Enti e Istituzioni pubbliche, sia con i Consigli Direttivi, i collaboratori e i Volontari delle diverse associazioni facenti parte della rete.

La dimensione orizzontale delle strutture organizzative della CPD consente di superare le barriere tra le varie unità e garantire una comunicazione e un'attenzione particolare ai bisogni di tutti i Volontari coinvolti. La messa in rete delle risorse e delle competenze nel gruppo CPD consente di implementare le responsabilità reciproche e di rafforzare obiettivi e mission comuni. Tale

modalità operativa sviluppa il lavoro **in rete** con azioni svolte in équipe dove diverse competenze si integrano, fornendo un completo supporto a tutte le persone coinvolte. Viene attribuita una grande attenzione alla dimensione comportamentale di tutti i collaboratori e Volontari per identificare e favorire reciprocità costruttive. I sistemi informativi, rappresentati dalla condivisione delle azioni programmatiche attraverso report, condivisione di obiettivi e indicatori, riunioni, incontri, consentono a tutti di scambiarsi continuamente informazioni su problemi, opportunità e decisioni. Le relazioni di interdipendenza consentono lo sviluppo di un coordinamento improntato sul feedback che favorisce lo scambio di informazioni in modo diretto. Tale organizzazione consente un'agevole riformulazione del lavoro, anche in questo periodo in cui spesso si lavora in modalità a distanza.

Le attività di monitoraggio vengono registrate dal coordinatore di ciascuna attività che valuta le eventuali modifiche necessarie e dagli attori direttamente coinvolti nello sviluppo del progetto. Il mutuo adattamento, quale coordinamento di tipo orizzontale, attiva grazie all'intervento attivo di ciascuno, una costante ricerca di soluzioni ai problemi che emergono. Inoltre, questo permette un facile intervento di supporto a tutti i collaboratori e Volontari.

Tutti gli uffici della CPD sono spazi senza barriere architettoniche e lo staff, lavorando quotidianamente con e per persone con disabilità, è a conoscenza delle migliori modalità per l'inserimento nei gruppi di lavoro di nuovi Volontari con disabilità.

**Numero posti disponibili: 2**

**Tipologia di minore opportunità:** Difficoltà economiche

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate:

Totale ore: 27

di cui:

Numero ore collettive: 21

Numero ore individuali: 6

### **Tempi, modalità e articolazione oraria:**

I tre mesi di tutoring saranno svolti, nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive. Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese. Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari. Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto, in caso contrario saranno messi a disposizione dell'Ente.

### **Attività di tutoraggio:**

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali. Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli Operatori Volontari svilupperanno le loro capacità di metacritica e di self consciousness al fine di migliorarle e potenziarle. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli Operatori Volontari saranno chiamati a ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, fare piani di miglioramento e autocritica. Tramite l'autovalutazione, gli Operatori Volontari diventeranno maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti.

I momenti di autovalutazione assumeranno molte forme, fra cui:

- Questionari di autovalutazione
- Discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi)
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari
- Brainstorming
- Q&A collettivi

La seconda fase verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari.

- L'orientamento, processo complesso e articolato, sarà basato su tre pilastri fondamentali:
- Messa a fuoco delle attitudini individuali e delle motivazioni personali degli Operatori Volontari;
- Valorizzazione del percorso educativo-lavorativo degli Operatori Volontari;
- Esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro in relazione alle attitudini e delle aspirazioni professionali.

Nello specifico verranno effettuati:

- Workshop sul Curriculum Vitae: il CV, la lettera di motivazione, l'autopresentazione.
- Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo Youthpass o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello Skills Profile tool for Third Country Nationals, per 102

offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.

- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le - modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, etc...). sarà inoltre approfondita la propria capacità di definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale, recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni, conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni;
- Workshop sul Colloquio di Selezione: Tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo. In queste occasioni saranno approfondite anche le dinamiche psicologiche ed emotive, personali e relazionali, utili a potenziare le capacità di adottare uno stile comunicativo assertivo.

La terza fase prevedrà una panoramica, tramite lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il

contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari. Le misure e i servizi di politica attiva erogati dai Cpi e ed i Servizi per il lavoro che verranno presentati agli operatori volontari sono:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- aiuto alla ricerca di un'occupazione, anche attraverso sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, attraverso il bilancio delle competenze e l'analisi dei fabbisogni di formazione, esperienze di lavoro o altre misure, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato per l'autoimpiego e tutoraggio durante le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione finalizzata alla qualificazione e riqualificazione professionale, all'autoimpiego e all'immediato inserimento lavorativo;

103

- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative che portino ad un aumento delle competenze, anche attraverso i tirocini;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi al lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei minori e delle persone non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del

Progetto di Servizio Civile. (pt. 12 scheda progetto ed allegata lettera d'impegno) Infatti, il rilascio della suddetta certificazione delle competenze è subordinato al completamento del percorso di tutoraggi così come previsto all'interno del progetto stesso.

**Attività opzionali:**

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro. Nello specifico saranno analizzate le principali iniziative nazionali e locali attualmente presenti sul mercato del lavoro con particolare riferimento a:

- Apprendistato;
- Garanzia Giovani;
- 104
- Tirocinio;
- Self Employment;
- Adr.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "linkedin";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.